

FILARMONICA DELLA SCALA

30

Main Partner



PROVE APERTE



a favore di



Teatro alla Scala
Domenica 6 maggio 2012

Filarmonica della Scala
Andrea Battistoni *direttore*

Alexander Romanovsky *pianoforte*

Coro Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala
Bruno Casoni *maestro del coro*

LA FILARMONICA DELLA SCALA INCONTRA LA CITTÀ

Foto Roberto Ricci

Da tempo **UniCredit** si impegna attivamente a favore della cultura e della solidarietà con progetti dedicati alle comunità in cui opera. Per il Gruppo, infatti, la cultura è un valore fondamentale per uno sviluppo sociale sostenibile e duraturo.

La musica, in particolare, è un linguaggio universale che non richiede mediazioni, supera i confini geografici e soprattutto culturali e raggiunge un pubblico vasto e universale grazie alla sua capacità di interpretare le emozioni di tutti.

Da oltre dieci anni UniCredit sostiene la **Filarmonica della Scala**, un'eccellenza italiana nel mondo, poiché è convinto che questo importante patrimonio artistico vada non solo conservato ma aiutato a crescere.

“La Filarmonica della Scala incontra la città” è uno dei progetti realizzati dalla Filarmonica della Scala con UniCredit per perseguire il comune obiettivo di avvicinare un pubblico sempre maggiore alla musica classica. Questo progetto, grazie anche alla collaborazione di **UniCredit Foundation**, permette, in particolare, al Gruppo UniCredit di unire l'impegno in ambito culturale con quello in ambito sociale, e di essere vicini a Milano e alle associazioni non profit che operano sul territorio.

La nostra partnership con la Filarmonica della Scala e, in particolare, il progetto delle Prove Aperte sono espressione del nostro forte impegno a favore del progresso sociale delle nostre comunità, grazie alla dedizione di molteplici attori uniti dalla forza aggregante della musica.



UniCredit Foundation contribuisce al progetto *“La Filarmonica della Scala incontra la città”* per testimoniare il proprio impegno in ambito sociale attraverso il sostegno a organizzazioni non profit fortemente radicate sul territorio. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, diventa quest'anno un'occasione per testimoniare l'impegno della solidarietà milanese nei confronti dell'infanzia svantaggiata a rischio di esclusione sociale.



“dietro le quinte” della grande musica

Dopo il successo ottenuto nel corso delle ultime stagioni, anche quest'anno la Filarmonica della Scala ha deciso di aprire al pubblico alcune prove dei concerti in programma per il 2012, destinando il ricavato a sostegno di quattro associazioni non profit altamente qualificate e radicate nel territorio milanese.

L'iniziativa quest'anno è rivolta ad associazioni che si occupano di infanzia, per contribuire ad aiutare bambini in difficoltà e per lanciare un messaggio di sensibilizzazione ai milanesi su questa urgenza sociale.

Oltre a rappresentare un'importante occasione di solidarietà e a garantire l'accesso al Teatro alla Scala a prezzi contenuti, le Prove Aperte costituiscono un'esperienza unica dal punto di vista musicale, offrendo a una fascia sempre più ampia di milanesi la possibilità di assistere in anteprima alla messa a punto di un grande concerto e di sostenere progetti concreti di aiuto all'infanzia. Ancora una volta, dunque, la cultura si dimostra motore di sviluppo sociale.

Alcuni tra i più grandi solisti e direttori d'orchestra del nostro tempo, si avvicenderanno sul palcoscenico del Piermarini per accompagnare il pubblico alla scoperta di un repertorio che spazia dai concerti di Beethoven e Prokofiev fino al contemporaneo e alle improvvisazioni jazzistiche.

L'iniziativa è resa possibile dalla collaborazione del Teatro alla Scala.



Jim Dine
Düsseldorf, dalla serie “Hearts from Nikolaistrasse” 2009 - Digital print - Courtesy the artist and Alan Cristea Gallery, London – © Jim Dine by SIAE 2012 - UniCredit Art Collection

COOPERATIVA COMIN

La Cooperativa sociale Comin opera dal 1975 sul territorio lombardo a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

La nostra idea è che benessere e disagio debbano entrare in contatto e dialogare, alla ricerca comune di soluzioni creative.

Parole chiave del nostro operare sono **accoglienza e creatività**: protagonisti degli interventi sono i beneficiari stessi, aiutati a prendersi cura di sé.

Le attività sono svolte da **più di 140 soci lavoratori** di cui le donne sono pari a due terzi.

Abbiamo formato oltre 250 famiglie affidatarie che supportiamo durante le esperienze di affido. **Ogni giorno 200 minori sono accolti nelle comunità** o seguiti attraverso interventi di assistenza domiciliare e progetti educativi di gruppo; sono **oltre 1.000 i destinatari diretti dei nostri servizi, mentre altri 1.000 ne beneficiano indirettamente**.

Le nostre più innovative iniziative nascono dal connubio tra esperienza diretta e capacità di progettazione, proponendo interventi unici che nel tempo sono stati recepiti dall'ente pubblico.

Vogliamo sostenere la fatica dell'essere genitori, affiancandoli nell'organizzazione della quotidianità, accompagnando i bambini in un percorso di crescita e attivando percorsi di orientamento nel mondo della scuola e del lavoro.

Nel nostro operato collaboriamo con la scuola e i servizi socio-sanitari.



COMIN - Cooperativa sociale di solidarietà ONLUS
via E. F. Pimentel, 9 – Milano
tel. 02.26140116
www.coopcomin.org



COMUNITÀ LA GIRANDOLA

A Cernusco sul Naviglio è nata la Girandola, l'ultimo degli innovativi progetti della cooperativa Comin.

Più di 1.000 metri quadri di struttura completamente costruita con i criteri di bioedilizia grazie alla collaborazione con Rubner, che ha messo a nostra disposizione i più moderni sistemi di costruzione a impatto zero per pensare al presente e al futuro dell'ambiente.

La Girandola ospiterà:

- una comunità educativa residenziale in cui verranno ospitati 8 ragazzi seguiti da 4 educatori professionali.
- una comunità familiare formata da 4 famiglie residenti aperte alla condivisione e all'accoglienza di bambini in affido.
- quattro mini appartamenti che ospiteranno adulti in difficoltà per percorsi verso l'autonomia.
- un salone e un giardino per momenti di condivisione e di apertura alla città.

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

Fai una donazione intestata a COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà tramite:

- c/c postale: IT13 Z076 0101 6000 0002 7852 201
- c/c bancario: IT 61 P05048 01659 000000012755
UBI Banca Popolare Commercio & Industria
- c/c bancario: IT 50 W 03512 01626 000000098210
CREDITO ARTIGIANO

Perché un bambino accolto oggi
è un adulto migliore domani



FILARMONICA DELLA SCALA

Main Partner


Teatro alla Scala
Domenica 6 maggio 2012
ore 20

PROVA APERTA

a favore di



grazie a

RUBNER

con il sostegno di



in collaborazione con

LIFEGATE
105.1 FM radio

media partner

CORRIERE DELLA SERA

vivi! milano

con il patronato di


Regione Lombardia

con il patrocinio di


Provincia di Milano

Milano
Comune di Milano
Politiche Sociali e Cultura della Salute

Coordinamento generale



Comunicazione, eventi e fund raising per il non profit
www.aragorn.it

TEATRO ALLA SCALA

Filarmonica della Scala

Andrea Battistoni

direttore

Alexander Romanovsky
pianoforte

Coro Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala
Bruno Casoni
maestro del coro

Introduzione di Andrea Battistoni ed Ernesto Schiavi

Programma

M. Franceschini

Ja Sam

Sonata per voci bianche e orchestra

Prima esecuzione assoluta - Commissione della Filarmonica della Scala

S. Rachmaninov

Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra in la min. op. 43

Introduzione: Allegro vivace - Variazione 1 (Precedente) - Tema: L'istesso tempo - Variazione 2: L'istesso tempo - Variazione 3: L'istesso tempo - Variazione 4: Più vivo - Variazione 5: Tempo precedente - Variazione 6: L'istesso tempo - Variazione 7: Meno mosso, a tempo moderato - Variazione 8: Tempo I - Variazione 9: L'istesso tempo - Variazione 10: Poco marcato - Variazione 11: Moderato - Variazione 12: Tempo di minuetto - Variazione 13: Allegro - Variazione 14: L'istesso tempo - Variazione 15: Più vivo scherzando - Variazione 16: Allegretto - Variazione 17: Allegretto - Variazione 18: Andante cantabile - Variazione 19: L'istesso tempo - Variazione 20: Un poco più vivo - Variazione 21: Un poco più vivo - Variazione 22: Un poco più vivo (Alla breve) - Variazione 23: L'istesso tempo - Variazione 24: A tempo un poco meno mosso

Sinfonia n. 2 in mi min. op. 27

Largo - Allegro moderato

Allegro molto

Adagio

Allegro vivace

Durante la Prova Aperta i brani in programma o alcuni movimenti possono essere invertiti, ripetuti o addirittura omissi e il Maestro può interrompere l'orchestra per fornire indicazioni circa l'interpretazione dei brani.

Direttore e Professori d'orchestra non indossano l'abito scuro.



Matteo Franceschini (1979)

Ja Sam

Sonata per voci bianche e orchestra

Ja sam, cioè “da solo, faccio da me”, era il soprannome che i famigliari davano al piccolo Sergej. Ponendolo a titolo Franceschini dichiara esplicitamente la commissione ricevuta dalla Filarmonica: comporre un brano per orchestra e voci bianche che si legasse a Rachmaninov. Franceschini è approdato alla scelta di una Sonata partendo dalla riflessione su chi fosse artisticamente Rachmaninov: compositore, direttore d’orchestra, ma innanzitutto grande pianista.

La Sonata omaggia il primo movimento della prima sonata per pianoforte del russo, vista come un concentrato degli elementi che ritornano, come poetica e spirito, nel Terzo Concerto, negli Studi e nei Preludi; ne mantiene le dimensioni (357 misure) e l’articolazione interna (con la tripartizione esposizione-sviluppo-ripresa) e sfrutta la voci bianche come se fossero un ulteriore timbro dell’orchestra. Non tornano qui precise citazioni di melodie, armonie e ritmi, bensì viene evocato lo spirito del personaggio, che Franceschini vede come un romantico che si trova a vivere nel Novecento e che in qualche modo “sopravvive” ai cambiamenti tecnici e poetici che il nuovo secolo porta.



Sergei Rachmaninov (1873-1943)

Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra in la min. op. 43

Come già prima di lui Schumann, Brahms e Liszt, anche Rachmaninov volle riprendere il celebre *Capriccio in la minore di Paganini*, l’ultimo dei 24 scritti dal funambolico violinista genovese. Era il 1934, e tra il 3 luglio e il 18 agosto a Villa Senar videro la luce le 24 variazioni in cui si sarebbe articolata la “Rapsodia su un tema di Paganini” per pianoforte e orchestra, eseguita dallo stesso autore, che era anche un grande virtuoso, il 7 novembre alla Lyric Opera House di Baltimora; ad accompagnarlo c’erano Leopold Stokowski e la

Philadelphia Orchestra, protagonisti della registrazione, avvenuta il 24 dicembre, che ci permette di ascoltare ancor oggi l’opera nell’interpretazione “originale” dello stesso Rachmaninov. Si chiama rapsodia, si profila come una sequenza di variazioni, ma in realtà ad uno sguardo più ampio quest’opera si delinea come un vero e proprio concerto. Il primo movimento è rappresentato dalle prime 15 (secondo altri musicologi le prime 11) variazioni, le prime 5 a rappresentare il primo tema, fiammeggiante, vivace, e la sesta a suggerire una seconda idea, più contemplativa. Tra l’altro, particolarità probabilmente suggerita da quanto Beethoven aveva fatto nel Finale della sua sinfonia “Eroica”, il tema non compare subito, ma dopo un’Introduzione e la prima variazione. Le variazioni 7-10 costituiscono una sorta di sviluppo, dove riecheggia la celebre melodia del *Dies Irae* gregoriano, quindi la ripresa e la cadenza. Il secondo movimento corrisponde alle variazioni 16-18: nella 16^a ecco gli interventi solistici dell’oboe, del corno e del violino, nella 17^a domina il pianoforte e prepara alla 18^a, la più celebre, che affascina con l’ispirata bellezza della melodia, ottenuta invertendo gli intervalli (ascendenti e discendenti) di quella originale; lo stesso Rachmaninov, consapevole dell’effetto che avrebbe avuto sul pubblico, scherzando disse che questa variazione era per il suo agente. Le ultime 6 variazioni rappresentano il terzo movimento, eroico e virtuosistico.

Sinfonia n. 2 in mi min. op. 27

Negli anni della stesura (1906-7) e della prima esecuzione (8 febbraio 1908, a San Pietroburgo, con lo stesso autore sul podio) Rachmaninov godeva di un’alta reputazione sia come compositore sia come direttore: era infatti reduce da due felici stagioni alla guida dell’Opera Imperiale del Teatro Bol’šoj, a Mosca. Successivamente si era trasferito a Dresda, con la moglie e la figlioletta, per concentrarsi maggiormente sulla composizione e per rimanere lontano dai tumulti politici che montavano in misura sempre più minacciosa. Trascorse però le estati a Ivanovka, dove completò la maggior parte della sinfonia. Pagina ambiziosa, più di un’ora di musica (non a caso soprattutto negli anni ’40 e ’50 la si eseguiva in una versione che, tra vari tagli, risultava quasi dimezzata) che si sviluppa in un fluire melodico pressoché ininterrotto. Il primo movimento è misterioso e drammatico, alternando momenti tempestosi e guerreschi ad altri che evocano serene visioni. Conformemente alla tradizione russa canonizzata da Borodin e Balakirev, lo Scherzo precede il movimento lento; una pagina vigorosa e agitata, dove dopo il tema dei corni echeggia il *Dies Irae* gregoriano: evidentemente Rachmaninov amava questa melodia, che ritorna anche nella prima sinfonia, nella Rapsodia e nelle Danze Sinfoniche. Nell’Adagio la sinfonia raggiunge il culmine del pathos, con l’intenso, romantico motivo eseguito dai violini e poi ripreso, oltre che dal violino solista, dal clarinetto, dall’oboe e dal corno inglese. Anche il quarto movimento rispetta i canoni dei sinfonisti russi, ricapitolando i temi esposti nelle parti precedenti in una sontuosa forma-sonata.

Andrea Battistoni

Nato a Verona nel 1987, Andrea Battistoni è uno dei giovani emergenti del panorama musicale internazionale. Inizia gli studi musicali a sette anni e prosegue la propria preparazione al Conservatorio “Dall’Abaco” di Verona, dove consegue nel 2006 il diploma in violoncello. Nel 2004 inizia lo studio della direzione d’orchestra e nel giugno 2008 esordisce al Festival Internazionale “A. B. Michelangeli” di Brescia e Bergamo. Nell’ottobre 2008 debutta in campo operistico con Bohème di Puccini presso il Teatro di Basilea.

Dal gennaio 2011 è Primo Direttore Ospite del Teatro Regio di Parma, posizione che occuperà per tre anni e che prevede due produzioni operistiche e due concerti sinfonici ogni anno.

Intraprende giovanissimo una rapida carriera direttoriale che lo porta ad esibirsi, con le rispettive compagini orchestrali, in importanti teatri quali il Teatro di Basilea, il San Carlo di Napoli, La Fenice di Venezia, el Palau de Les Arts “Reina Sofia” di Valencia, la Sala Grande della Filarmonica di S. Pietroburgo, il Massimo di Palermo e il Regio di Parma. Dirige formazioni prestigiose quali la St. Petersburg State Symphony Orchestra, la Orquestra de la Comunitat Valenciana, l’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e la Royal College of Music Orchestra di Manchester.

Tra i recenti impegni segnaliamo nel 2012 il debutto al Teatro alla Scala di Milano con Nozze di Figaro e la direzione di Nabucco in Giappone, Bohème al San Carlo di Napoli, Traviata al Maggio Musicale Fiorentino e debutta con Il trovatore in forma di concerto alla Philharmonie di Berlino. Nel 2013 dirigerà una nuova produzione di Nabucco alla Deutsche Oper di Berlino.

Andrea Battistoni è ospite di diversi festival internazionali tra cui il Festival VeronaContemporanea, il Festival Giovane del Rossini Opera Festival, le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, il Festival Verdi di Parma. Vanta collaborazioni con affermati solisti quali Ivo Pogorelich, Enrico Dindo, Sergej Krylov, Thomas Demenga, Mario Brunello e Daniil Trifonov.



Foto Roberto Ricci

Alexander Romanovsky

Descritto da Carlo Maria Giulini come “un pianista di grande talento”, Alexander Romanovsky nasce in Ucraina nel 1984 e comincia lo studio del pianoforte all’età di cinque anni. A tredici si trasferisce in Italia per studiare all’Accademia Pianistica di Imola e nel 2009 consegue l’Artist Diploma presso il Royal College of Music di Londra. All’età di diciassette anni vince il prestigioso Concorso Internazionale “Ferruccio Busoni” di Bolzano e si afferma sulla scena internazionale.

Dopo il debutto seguono tre incisioni per Decca con musiche di Schumann, Brahms, Rachmaninov e Beethoven, molto acclamate dalla critica internazionale.

Alexander Romanovsky collabora con tutti i più importanti direttori e suona come solista insieme alle principali orchestre internazionali, tra cui la Mariinskij Orchestra, la Russian National Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra, esibendosi nelle più famose sale da concerto del mondo.

È invitato ai maggiori festival europei, tra i quali la Roque d’Anthéron in Francia, il Klavier-Festival Ruhr in Germania, il White Nights Festival di San Pietroburgo, lo Chopin Piano Festival in Polonia, la Folle Journée in Francia, Spagna e Giappone e il Festival di Stresa.

Nella scorsa stagione Alexander Romanovsky debutta con la New York Philharmonic Orchestra e con la Chicago Symphony Orchestra; inoltre si esibisce con l’Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra e la Čajkovskij Symphony Orchestra.

Tra gli impegni dell’attuale stagione segnaliamo l’apertura del “Master Pianists Series” al Concertgebouw di Amsterdam, esibizioni a Mosca, San Pietroburgo, all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia e al Conservatorio di Milano, al Festival Chopin di Varsavia nonché altre date in Giappone e Regno Unito.

Il New York Times lo descrive come “speciale, non solo possiede una tecnica straordinaria e la creatività nei colori e nella fantasia, ma è anche un musicista sensibile e un lucido interprete”.



Foto Ugo Dalla Porta

Filarmonica della Scala

Nel 2012 la Filarmonica della Scala compie trent'anni. Claudio Abbado e i musicisti scaligeri la fondano nel 1982 con l'obiettivo di sviluppare il repertorio sinfonico nel contesto della grande tradizione operistica del Teatro. L'anno seguente la Filarmonica si costituisce in associazione indipendente.

Carlo Maria Giulini dirige oltre 90 concerti e guida l'orchestra nelle prime tournée internazionali; Riccardo Muti, Direttore Principale dal 1987 al 2005, ne promuove la crescita artistica e ne fa un'ospite costante nelle più prestigiose sale da concerto internazionali. L'orchestra instaura rapporti di collaborazione con i maggiori direttori: Georges Prêtre, Lorin Maazel e Wolfgang Sawallisch sono presenti dalle prime stagioni, ma vanno ricordati i contributi di Leonard Bernstein, Semyon Bychkov, Myung-Whun Chung, James Conlon, Gustavo Dudamel, Peter Eötvös, Christoph Eschenbach, John Eliot Gardiner, Philippe Jordan, Zubin Mehta, Gianandrea Noseda, Seiji Ozawa, Antonio Pappano, Gennadij Rozdestvenskij, Esa-Pekka Salonen, Giuseppe Sinopoli, Yuri Temirkanov e Franz Welser-Möst. Dal 2006 la Filarmonica intensifica la collaborazione con Daniel Barenboim, che dirige il concerto inaugurale della stagione del trentennale 2011/2012, Riccardo Chailly, Daniel Harding, Daniele Gatti e Valery Gergiev.

La Filarmonica realizza un'autonoma stagione di concerti e la stagione sinfonica del Teatro in base ad accordi sanciti da una convenzione con il Teatro alla Scala. È inoltre impegnata in numerose tournée, che con oltre 450 concerti fuori sede dalla fondazione l'hanno resa l'istituzione musicale italiana più presente all'estero nello scorso decennio.

La Filarmonica ha commissionato nuove composizioni a Giorgio Battistelli, Carlo Boccadoro, Azio Corghi, Luis de Pablo, Pascal Dusapin, Peter Eötvös, Ivan Fedele, Matteo Franceschini, Luca Francesconi, Salvatore Sciarrino, Giovanni Sollima e Fabio Vacchi.



Foto Ambra Zeni

VIOLINI PRIMI

Francesco De Angelis (Spalla)
Francesco Manara (Spalla)
Daniele Pascoletti *
Salvatore Quaranta *
Eriko Tsuchihashi*
Duccio Beluffi
Rodolfo Cibin
Alessandro Ferrari
Agnese Ferraro
Alois Hubner
Fulvio Liviabella
Kaori Ogasawara
Andrea Pecolo
Gianluca Scandola
Enkeleida Sheshaj
Dino Sossai
Gianluca Turconi
Corinne Van Eikema
Claudio Mondini
Francesca Monego
Estela Sheshi

VIOLINI SECONDI

Giorgio Di Crosta*
Pierangelo Negri*
Anna Longiave
Anna Salvatori
Emanuela Abriani
Damiano Cottalasso
Stefano Dallera
Silvia Guarino
Ludmilla Laftchieva
Stefano Lo Re
Antonio Mastalli
Roberto Nigro
Gabriele Porfidio
Evgenia Staneva
Francesco Tagliavini
Alexia Tiberghien
Rita Mascagna
Enrico Piccini
Tiziana Tentoni

VIOLE

Simonide Braconi*
Danilo Rossi*
Giorgio Baiocco
Carlo Barato
Maddalena Calderoni
Adelheid Dalvai
Marco Giubileo
Joel Imperial
Francesco Lattuada
Emanuele Rossi
Luciano Sangalli
Zoran Vuckovic

Matteo Amadasi
Federica Mazzanti
Eugenio Silvestri

VIOLONCELLI

Sandro Laffranchini*
Alfredo Persichilli*
Massimo Polidori*
Martina Lopez
Jakob Ludwig
Alice Cappagli
Gabriele Garofano
Simone Groppo
Clare Ibbott
Cosma Beatrice Pomarico
Marcello Sirotti
Massimiliano Tisserant
Andrea Favalessa
Gianluca Muzzolon
Livia Rotondi

CONTRABBASSI

Giuseppe Ettore*
Francesco Siragusa*
Roberto Benatti
Claudio Cappella
Attilio Corradini
Demetrio Costantino
Omar Lonati
Emanuele Pedrani
Claudio Pinferetti
Alessandro Serra
Gaetano Siragusa
Antonello Labanca

FLAUTI

Davide Formisano*
Marco Zoni*
Giovanni Paciello

OTTAVINO

Maurizio Simeoli

OBOI

Fabien Thouand*
Augusto Mianiti

CORNO INGLESE

Renato Duca

CLARINETTI

Mauro Ferrando*
Fabrizio Meloni*
Christian Chiodi Latini
Denis Zanchetta

CLARINETTO BASSO

Stefano Cardo

FAGOTTI

Valentino Zucchiatti*
Gabriele Screpis*
Maurizio Orsini
Nicola Meneghetti

CONTROFAGOTTO

Marion Reinhard

CORNI

Danilo Stagni*
Natalino Ricciardo *
Roberto Miele
Stefano Alessandri
Claudio Martini
Stefano Curci
Piero Mangano

TROMBE

Francesco Tamiati*
Gianni Dallaturca
Mauro Edantippe
Nicola Martelli

TROMBONI

Torsten Edvar*
Riccardo Bernasconi
Renato Filisetti
Giuseppe Grandi

TUBA

Brian Earl

TIMPANI

Martin Piechotta*

PERCUSSIONI

Gianni Arfacchia
Giuseppe Cacciola

ARPE

Luisa Prandina*
Olga Mazzia*

TASTIERE

Lorenzo Bonoldi

* prima parte

STAGE MANAGER

Gino Salvi

Main Partner



Coro Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala

Il coro voci bianche dell'Accademia Teatro alla Scala raccoglie, a partire dal 2010, l'eredità dello storico coro costituito nel 1984 dal Teatro alla Scala. Diretto negli anni da Gerhard Schmidt-Gaden e Nicola Conci, dal 1993 a tutt'oggi il direttore del Coro è Bruno Casoni.

I giovani coristi seguono un percorso formativo interdisciplinare che prevede lo studio della tecnica vocale di base, l'apprendimento delle forme e della struttura della notazione musicale e lo sviluppo della pratica vocale d'insieme corale, in funzione delle attività di spettacolo connesse alla stagione lirica e concertistica del Teatro alla Scala.

Gli allievi ricevono così una preparazione che li porta ad affrontare con estrema duttilità un repertorio che spazia dalla monodia gregoriana alla musica contemporanea.

Dalla sua fondazione il Coro partecipa regolarmente alle produzioni d'opera e di concerti del Teatro alla Scala ed è ospite delle stagioni di importanti istituzioni musicali quali l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Filarmonica della Scala, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi", il Teatro Comunale di Firenze e il Teatro Comunale di Bologna. Nel 1998 il Coro Voci Bianche collabora all'incisione della *Bohème* di Puccini con i complessi scaligeri sotto la direzione di Riccardo Chailly.

Numerose le composizioni scritte appositamente per il Coro Voci Bianche della Scala da autorevoli compositori quali Azio Corghi (*La morte di Lazzaro*), Sonia Bo (*Isole di luce*), Bruno Zanolini (*Beati parvuli*), Alessandro Solbiati (*Surgentes*) e Carlo Pedini (*Magnificat*) eseguite in prima mondiale assoluta.



Foto Rudy Amisano

Bruno Casoni

Bruno Casoni è Maestro del Coro del Teatro alla Scala e del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Nato a Milano, dopo aver conseguito i diplomi di pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro al Conservatorio "Giuseppe Verdi" della sua città, è stato direttore del Coro del Teatro "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari e successivamente, dal 1983, è diventato altro maestro del Coro presso il Teatro alla Scala di Milano, incarico mantenuto fino al 1994.

Sempre nel 1994 è diventato direttore del Coro di Voci Bianche del Teatro alla Scala. Dal 1979 è docente di esercitazioni corali al Conservatorio di Milano. Nel 1984 ha fondato il Coro dei Pomeriggi Musicali di Milano, che ha diretto fino al 1992.

Parallelamente ha collaborato con numerose istituzioni e festival musicali italiani e stranieri sia come direttore di coro sia dirigendo varie formazioni orchestrali. Ha effettuato tournée in vari continenti e inciso diversi dischi. Nel 1994 è stato nominato Direttore del Coro del Teatro Regio di Torino, alla guida del quale ha ottenuto unanimi consensi nel repertorio lirico, svolgendo inoltre un intenso lavoro per ampliarne il repertorio concertistico e intensificare le collaborazioni con altre istituzioni musicali.

Particolarmente significativa quella consolidata con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Nel 2002 è stato nominato Direttore del Coro del Teatro alla Scala.



Foto Rudy Amisano

Nell'era digitale
tutto si fa
con le dita.



La musica
da sempre
si esegue
con le dita.

UniCredit, Main Partner
della Filarmonica della Scala.

La cultura arricchisce la qualità della vita. A noi piace soprattutto immaginare il valore emotivo che producono l'arte, il teatro, la musica. Questo è il motivo per cui UniCredit si impegna nella promozione della cultura in tutte le sue espressioni. Perché la cultura fa bene alla nostra vita.

unicreditgroup.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



LA NOSTRA
MISSIONE:
CONTRIBUIRE
ALLO SVILUPPO
DELLE COMUNITÀ
IN CUI
OPERIAMO

LE PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO
DELLA FONDAZIONE SONO:

CENTRO DI COMPETENZA FILANTROPICA

La Fondazione è il centro di competenza di UniCredit sui temi della filantropia e del Terzo settore. In particolare, UniCredit Foundation offre consulenza e organizza attività per le società del Gruppo e per i loro clienti.

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE

UniCredit Foundation opera con l'intento di favorire processi di coesione sociale all'interno dei territori di riferimento, spesso attraverso la promozione dell'imprenditorialità sociale come strumento in grado di produrre ed erogare beni e servizi di utilità sociale.

Nell'ultimo biennio sono stati avviati **nuovi progetti in Bulgaria, Croazia, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria.**

INIZIATIVE PER I DIPENDENTI DI UNICREDIT

UniCredit Foundation promuove la cultura del volontariato e della donazione attraverso iniziative dedicate alla comunità dei dipendenti volte a favorire la loro partecipazione ad attività e progetti sociali. Dal 2003, UniCredit Foundation realizza annualmente il **Gift Matching Program**, rivolto a tutti i dipendenti di UniCredit (complessivamente circa 160.000 persone). Attraverso tale programma, la Fondazione integra le donazioni effettuate da gruppi di dipendenti di UniCredit a favore di organizzazioni non profit.

A partire dal 2011 nasce **Your Choice, Your Project**, programma che, attraverso un processo di voto, coinvolge i dipendenti nella scelta diretta dei progetti che verranno sostenuti nella propria nazione.

UniCredit Foundation è la fondazione d'impresa costituita nel 2003 al fine di contribuire allo sviluppo della solidarietà e della filantropia nelle comunità e nei territori in cui opera, prioritariamente nelle aree geografiche in cui è presente UniCredit (22 paesi, tra Europa e centro Asia).

www.unicreditfoundation.org



FILARMONICA DELLA SCALA

Domenica 5 febbraio 2012, ore 20

Daniel Harding direttore
Lars Vogt pianoforte

I. Stravinskij - *Le sacre du printemps*
J. Brahms - *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra*

a favore di



Domenica 1 aprile 2012, ore 10.30

Christoph Eschenbach direttore

W.A. Mozart - *Sinfonia n. 41 in do magg. "Jupiter"*
J. Brahms - *Sinfonia n. 1 in do min.*

a favore di



Sabato 21 aprile 2012, ore 10.30

Riccardo Chailly direttore
Stefano Bollani pianoforte

G. Gershwin - *Catfish Row*
G. Gershwin - *An American in Paris*
G. Gershwin - *Concerto in fa*

a favore di



Domenica 6 maggio 2012, ore 20

Andrea Battistoni direttore
Alexander Romanovsky pianoforte

M. Franceschini - *Prima esecuzione assoluta - Commissione Filarmonica della Scala*
S. Rachmaninov - *Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra*
S. Rachmaninov - *Sinfonia n. 2 in mi min.*

a favore di



Durante la Prova Aperta i brani in programma o alcuni movimenti possono essere invertiti, ripetuti o addirittura omissi e il Maestro può interrompere l'orchestra per fornire indicazioni circa l'interpretazione dei brani. Direttore e Professori d'orchestra non indossano l'abito scuro.

Costo del biglietto da 5 a 35 euro (esclusi i diritti di prevendita)

Per informazioni e prenotazioni: 02 465.467.467

Da lunedì a venerdì ore 10/13 e 14/17 - biglietteria@aragorn.it

Altre prevendite: www.vivaticket.it - www.getticket.it

dal 1994 al fianco del non profit

per **comunicare** mission e progetti ai diversi stake holders

per realizzare **eventi** di visibilità e sostegno alla causa

per definire la strategia e le attività di **raccolta fondi**

L'idea è stata quella fin dall'inizio, creare una struttura dedicata alle organizzazioni non profit per affiancarle nella strategia di posizionamento e nel direct mailing per la raccolta fondi; nell'organizzazione di concerti e di eventi e nella realizzazione di campagne di comunicazione. Lo abbiamo fatto per le più grandi e le più piccole, per i nomi più famosi e per quelli meno noti. Per quelle che hanno fatto della solidarietà verso i poveri e gli emarginati come della ricerca scientifica, della tutela del patrimonio culturale e ambientale come della lotta per i diritti umani, la loro ragione d'essere. I risultati che insieme abbiamo raccolto sono davvero importanti e così continuiamo, cercando di arrivare tutti insieme in un mondo migliore dove il nostro e il loro lavoro non serva più.

In questo periodo stiamo lavorando a fianco di oltre quaranta organizzazioni nonprofit, tra cui: *ActionAid, AIRETT, Amnesty International, ASBI, Bambini Cardiopatici nel mondo, CBM, CESVI, Children in Crisis, COOPI, Exodus, FAI, Federazione Alzheimer, Fondazione ANDI, Fondazione aiutare i bambini, Fondazione Ariel, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Mike Bongiorno, Fondazione oltre il Labirinto, Fondazione Theodora, Lega del Filo d'oro, MOIGE.*



TUTTO LO SPETTACOLO DI

vivi! milano



OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA



Sta crescendo
una nuova idea
di edilizia.

La nostra idea di edilizia è un'idea naturale, che rispetta l'ambiente e la qualità della vita.
Un'idea che ha tutta la forza di un Gruppo internazionale
all'avanguardia nella lavorazione del legno. Per costruire il nostro futuro.

RUBNER

www.rubner.com





INDUSTRIA DEL LEGNO | STRUTTURE IN LEGNO | CASE IN LEGNO | PORTE

GIRANDOLA

nuovo co-housing sociale eco-friendly

É nata una innovativa esperienza di co-housing sociale nel totale rispetto dell'ambiente.

La GIRANDOLA oggi è:

-  una comunità educativa per minori
-  una comunità di famiglie
-  4 appartamenti per progetti verso l'autonomia
-  spazi comuni, aperti a tutta la città.

domenica 20 maggio
inaugurazione del progetto

Cernusco sul Naviglio

Via Briantea 1, dalle 15.00

**laboratori per bambini, visita della struttura
e aperitivo aperto a tutti.**



www.coopcomin.org
lagirandola@coopcomin.org



Dona subito il tuo 5x1000 alla COMIN

**Scrivi il codice fiscale 02340750153
e firma nel riquadro del volontariato.**